

TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici
Via Bogino 8
Tel. 53.97.07/8/9
10123 TORINO (Italy)

Biglietteria
Via Rossini 8
Tel. 87.77.87

Prenotazioni telefoniche
Tel. 87.93.42/87.93.43

Ufficio Cassa
Via Rossini 8
Tel. 87.77.87

Laboratorio di sartoria
Via Rossini 6
Tel. 87.77.87

Laboratorio di scenografia
e sala prove
Via Principe Amedeo 5
Tel. 54.59.55

Torino, 10 settembre 1969

Copia e Roma
15-9-69

Gentile Signora
Lidia RONCO
"Il Dramma"
Corso Bramante, 20
10100 T O R I N O

Gentile Signora,

mi permetta di approfittare brevemente della Sua cortese attenzione. Il Centro Italo-Francese di Pratica Drammaturgica, ospite per la prima volta della Municipalità torinese, promuove, nel quadro del Teatro Stabile di Torino, dal 14 al 21 settembre, la sua quarta sessione drammaturgica, sul tema: IL MOVIMENTO TEATRALE RUSSO DEGLI ANNI VENTI: L'ATTORE, LA SUA FORMAZIONE E IL SUO IMPIEGO.

Il tema sarà studiato in particolare in rapporto alla personalità di Mejerchol'd. Per la prima volta un gruppo di una quarantina di registi, attori e specialisti, appositamente riuniti, studierà per otto giorni l'insegnamento dell'illustre regista.

Si deve precisare che le sessioni organizzate dal Centro non vogliono essere dei puri e semplici convegni. La loro finalità fondamentale è costituita dalla formazione dell'attore e, contemporaneamente, dalla ricerca di un migliore interscambio tra teoria e pratica, in vista di un approfondimento della riflessione sulla responsabilità delle forme.

Si tratta quindi di conseguenza di un discorso unitario che è venuto sviluppandosi attraverso le diverse sessioni di lavoro al di là dei temi scelti: Brecht e Goldoni nel 1968, Ruzante e Mejerchol'd nel 1969.

Ci permettiamo di allegare un programma delle manifestazioni aperte al pubblico. Saremmo molto lieti, che un rappresentante della Sua Rivista potesse assistere almeno ad una delle manifestazioni in programma ed in particolar modo a quella di giovedì 18 settembre che si concluderà con la proiezione di due rarissimi documenti del cinema sovietico:

La Demoiselle et le Voyou (interprete principale Majakovskij)
e L'Aquila Bianca (interpreti principali Mejerchol'd e Katchalov).

Se vorrà incaricare un Suo collaboratore ad intervenire, sarò lieto di illustrargli la nostra attività. Infatti presenziare alla proiezione dei film e al lavoro di una tavola rotonda non può ovviamente dare una visione complessiva ed esauriente dei nostri intenti. Un breve colloquio potrà per contro ovviare a tale lacuna.

Tengo a precisarle che la Drammaturgia non concerne esclusivamente il campo teatrale come testimoniano largamente i programmi della sessione che sta per iniziarsi e il progetto di un prossimo convegno previsto per l'inizio del 1970, dedicato ad Eisenstein.

La prego di gradire, cara Signora, l'espressione dei miei migliori saluti.



(Jose Guinot)

Direttore del Centro
Italo-Francese di Drammaturgia

TEATRO STABILE TORINO

CENTRO DI PRATICA DRAMMATURGICA
ITALO-FRANCESE

NOTE SUGLI INCONTRI DRAMMATURGICI - settembre 1969

Il Centro italo-francese di Pratica Drammaturgica, ospite per la prima volta della Municipalità torinese, promuove, nel quadro del Teatro Stabile di Torino, dal 14 al 21 settembre la sua quarta sessione drammaturgica, sul tema IL MOVIMENTO TEATRALE RUSSO DEGLI ANNI VENTTI: L'ATTORE, LA SUA FORMAZIONE E IL SUO IMPIEGO.

Il tema sarà studiato in particolare in rapporto alla personalità di Mejerhol'd. Per la prima volta un gruppo di una quarantina di registi, attori e specialisti, appositamente riuniti, studierà per otto giorni l'insegnamento dell'illustre regista.

Si deve precisare che le sessioni organizzate dal Centro non vogliono essere dei puri e semplici convegni. La loro finalità fondamentale è costituita dalla formazione dell'attore e, contemporaneamente, dalla ricerca di un migliore interscambio tra teoria e pratica, in vista di un approfondimento della riflessione sulla responsabilità delle forme. Si tratta quindi di conseguenza di un discorso unitario che è venuto sviluppandosi attraverso le diverse sessioni di lavoro al di là dei temi scelti: Brecht e Goldoni nel 1968, Ruzante e Mejerchol'd nel 1969.

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Una parte considerevole dei lavori sarà riservata ad esercitazioni di palcosceni co proposte da Antoine Vitez, recentemente nominato professore al Conservatorio Nazionale d'Arte Drammatica di Parigi, regista, in Francia, del "Bagno" di Majakovskij; Raffaele Maiello e dal Gruppo del Teatro Universitario di Ca' Foscari. Tali esercitazioni non potranno essere aperte al pubblico. Per contro un largo spazio sarà consacrato alle manifestazioni pubbliche. Eccone il calendario:

Mercoledì 17 settembre 1969

Ore 15 - Museo Nazionale del Cinema - Palazzo Chiabrese - P.zza S. Giovanni, 2
Presentazione e proiezione (riservata alla stampa e ai partecipanti alla sessione) di:

AELITA - 1924 - film interpretato dalla Compagnia del Teatro di Tairov con scene di d'Exter, regia di J. A. Protazanov.

LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI MISTER WEST NEL PAESE DEI BOLSCEVICI
- 1924 - film tipico del Feks, regia di L. V. Kulesciov.

Ore 21 - Galleria d'Arte Moderna - Via Magenta, 31
Presentazione e proiezione pubbliche dei film predetti.

.....
Giovedì 18 settembre 1969

Ore 15 - Teatro Stabile (Sala Colonne) - Via Rossini, 8
Rassegna di documenti fotografici
Tavola Rotonda: Mejerchol'd e la situazione politica in URSS dal 1917 al 1927.
Mejerchol'd - Lounatcharski
Le due versioni comparate dell'ultimo discorso di Mejerchol'd.

Ore 18,30 - Ricevimento in Comune

Ore 21 - Galleria d'Arte Moderna - Via Magenta, 31
Presentazione e proiezione pubblica di due eccezionali documenti cinematografici
LA DEMOISELLE ET LE VOYOU - 1918 - Sceneggiatura ed interpretazione di Majakovskij, regia di Evguéni Slavinski. Questo film è l'adattamento curato da Majakovskij della novella di Edmondo De Amicis "La maestrina degli operai".
L'AQUILA BIANCA - 1928 - regia di J. A. Protazanov, soggetto tratto dal racconto di Leonida Andrejev "Il Governatore". Questo film è interpretato da Mejerchol'd nel ruolo del Senatore e dal celebre attore del Teatro d'Arte di Mosca V. Katchalov nell'altra parte principale, cioè quella del governatore di provincia.

.....
Giovedì 19 settembre 1969

Ore 15 - Teatro Stabile (Sala Colonne) Via Rossini, 8
Tavola Rotonda : Mejerchol'd regista di Majakovskij

.....
Sabato 20 settembre 1969

Ore 17,30 - Esercitazioni d'attori: LA PARADE, interpretata da Brigitte Jaques e Colin Harris, regia di Antoine Vitez.

NOMI DEI PARTECIPANTI AGLI INCONTRI DRAMMATURGICI 14 - 21 settembre 1969SVIZZERA

M.elle Béatrice PERREGAUX, professoressa all'Università di Ginevra.

FRANCIA

M. Antoine VITEZ, professore al Conservatorio Nazionale d'Arte Drammatica di Parigi.

M.M. Claude FRIOUX et François REGNAULT, professori alla Facoltà di Vincennes.

M. Jean-Marie VILLEGIER, professore alla Facoltà di Nancy.

Gli attori :

M.elles Monette BERTHOMMIER, Arlette BONNARD, Roséliane GOLDSTEIN, Brigitte JAQUES, Hermine KARACHEUZ, Anne REGNAULT,

M.M. Jean BENGUIGUI, Marcel BOZONNET, Jean-Claude BUSSI, Bernard CHARTREUX, Jacques DEBARY, Jean-François DREY, Colin HARRIS, Pierre SANTINI, Salah TESTOUR.

I registi e gli assistenti drammaturghi ;

M.elle Béatrice VALLIN, M.M. Thierry BOSC, Bruno CARLUCCI, Jean JOURDHEUIL, Valère NOVARINA, Nikiforos PAPANDREOU, Jean-Pierre SARAZAC.

ITALIA

Sigg. Giorgio KRAISKI, professore all'Università di Catania, Angelo Maria RIPELLINO, professore all'Università di Roma, Vittorio Strada, e Fausto MALCOVATI, profesore all'Università di Milano.

Gli attori :

Signorine Mara FAZIO, Loredana PERISSINOTTO, Tullia PIREDDA, Rosa VICENTE, Signori Alessandro ESPOSITO, Valeriano GIALLI, Arrigo MOZZO, Pietro SAMMATARO, Salvatore SUDANO, Giovanni ROSSI, Andrea MARTINI.

I registi e gli assistenti :

Signori Attilio CUCARI, Raffaele MAIELLO, Pietro MONTANI, Juan Antonio HORMIGON, Marco PARODI, Gino SITRAN, Beppe ZAMBONINI, Valerio VALORIANI.

Gli incontri sono stati organizzati a cura di Gian Renzo Morteo, della Direzione del Teatro Stabile di Torino e da Jose Guinot, Direttore del Centro Franco-Italiano di Drammaturgia.

NOTE E INFORMAZIONI SUL CENTRO ITALO-FRANCESE DI PRATICA DRAMMATURGICA

Il nostro Centro è sorto nel 1968 ed ha assunto la denominazione di Drammaturgia (tale vocabolo viene usato nella accezione tedesca del termine). Esso si propone di riunire, periodicamente, teatranti e teorici dello spettacolo, per esaminare insieme un tema drammatico o l'opera di un autore. Accenniamo brevemente ad alcune scelte fondamentali che stanno all'origine della nostra attività e alle grandi linee programmatiche del nostro lavoro. Siamo convinti che il teatro si alimenti di contributi collettivi e che il ruolo della teoria non sia da considerarsi accessorio, alla condizione che essa sappia illuminare e controllare la pratica teatrale.

Ci siamo di conseguenza proposti un particolare obiettivo di ricerca: la Drammaturgia, cioè lo studio dei significati dello spettacolo e dei processi di narrazione tipici del linguaggio teatrale.

Ci siamo del pari assegnati un'area geografica precisa, stabilendo rapporti, oggi molto stretti, con i teatri del Nord Italia; la sessione che sta per iniziare, organizzata con la collaborazione del Teatro Stabile ne è una prova evidente.

Una collaborazione costante tra gli uomini di teatro e gli specialisti italiani e francesi si è instaurata. Essi partecipano ad una ricerca e ad un confronto comuni e costanti sui problemi del nostro mestiere ed è superfluo rilevare l'utilità di contatti di questo tipo, nell'ambito dell'attività teatrale.

Per sviluppare le nostre indagini, organizziamo due o tre sessioni annuali, di dieci giorni ciascuna, ora in Francia ora in Italia alle quali partecipano attori, registi e teorici. Di proposito rifuggiamo dall'eclettismo dei consueti convegni. La precisione del nostro obiettivo ci è in tal senso di aiuto, così come la scelta dei collaboratori, i quali nutrono preoccupazioni estetiche e ideologiche sufficientemente affini per poter compiere ricerche coerenti e sviluppare, attraverso le diverse sessioni una continuità di discorso.

Le nostre due prime sessioni si sono svolte presso la Maison de la Culture di Grenoble rispettivamente nel periodo di Pasqua e nel mese di luglio del 1968. Tema della sessione inaugurale: LA FAVOLA. La seconda è stata dedicata al GALILEO di Brecht e agli allestimenti che ne hanno realizzato il Berliner Ensemble e il Piccolo di Milano.

La terza sessione si è tenuta a Lione presso il Théâtre du Huitième nell'aprile scorso. E' stata dedicata all'opera del Ruzante. Quattro Compagnie italiane, svizzere e francesi hanno offerto uno studio comparato dei loro allestimenti dell'autore pavano.

Il nostro Centro di Drammaturgia può dunque già vantare una piccola storia nell'ambito della quale il prossimo incontro torinese costituirà certamente la tappa più importante. Per la prima volta una nostra sessione ospitata in Italia ed organizzata con la collaborazione di un Comune e di un Teatro Stabile.

Non è difficile comprendere le ragioni che ci hanno indotto a fissare l'attenzione sul grande regista Mejerchol'd. Siamo sempre stati convinti della necessità di pervenire al nocciolo della questione, cioè alla formazione dell'attore e alla sua continua trasformazione. Orbene, Mejerchol'd deve essere annoverato tra i più grandi maestri della scuola teatrale. Modello di inventività e di mobilità, le sue metamorfosi estetiche non rinnegano mai, anche nelle contraddizioni, una esemplare linea di condotta.

Si aggiunge infine che, mentre in Francia gli studi sul movimento teatrale russo degli anni '20, sono appena agli inizi, l'Italia possiede specialisti eminenti in tale campo ai quali si deve la pubblicazione ed una larga diffusione di documenti originali di primaria importanza.

Torino, 9 settembre 1969